



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Rapporto Annuale di Attuazione

Programma regionale di Sviluppo Rurale

Regione Liguria

Periodo 01/01/2019 - 31/12/2019

SINTESI

Articolo 50, comma 9 del Regolamento (UE) 1303/2013

Versione del Programma	
CCI	2014IT06RDRP006
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Autorità di Gestione	Dirigente pro tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria

Indice

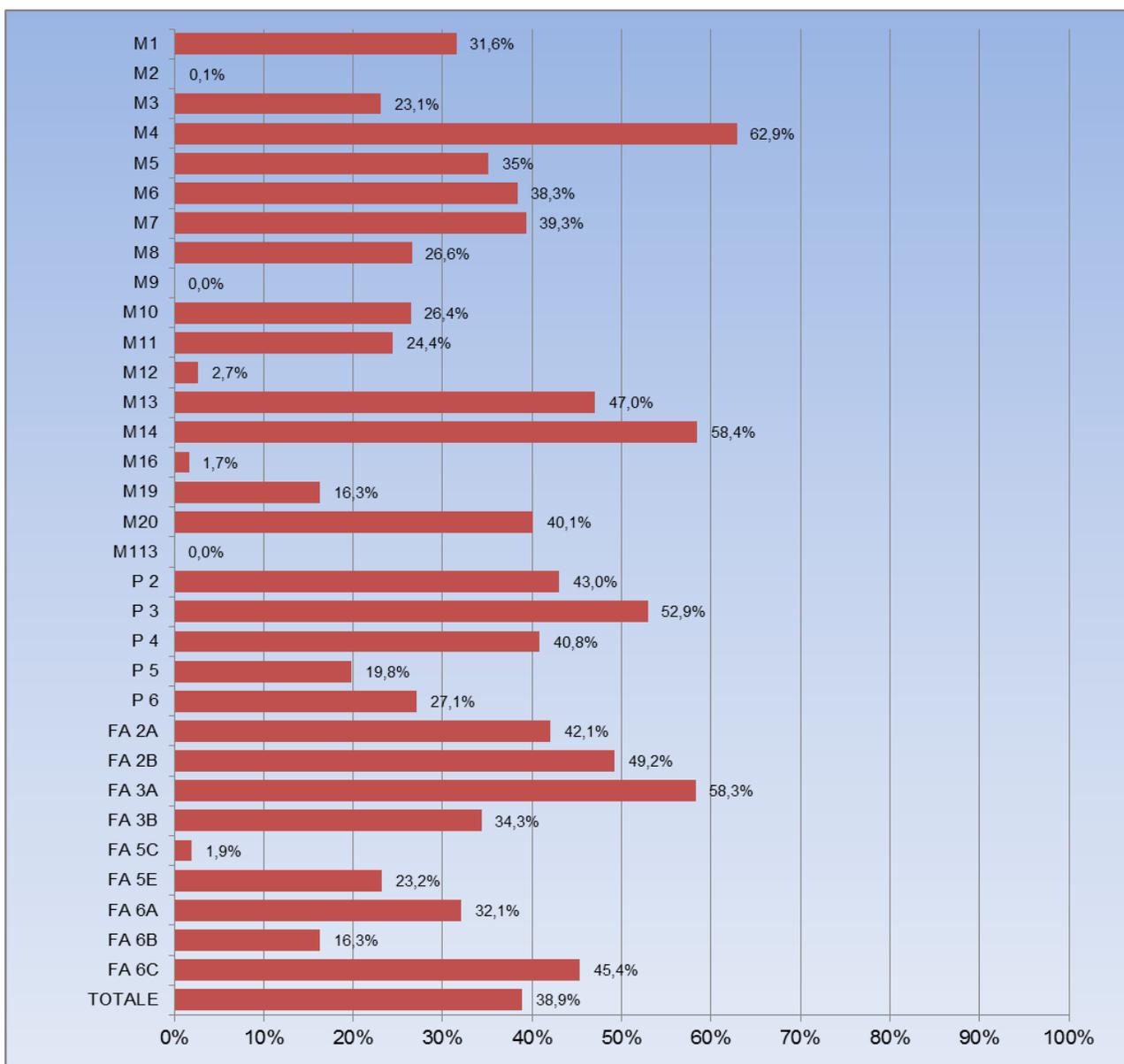
INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	3
I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	7
ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	17
MISURE ADOTTATE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA	22

A partire dal 2016, e fino al 2023 compreso, ogni Stato membro trasmette alla Commissione Europea (CE) una Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

I dati dell'Annual Implementation Report (AIR) 2019 elaborati sulla base della spesa dichiarata dall'Organismo Pagatore (OP) alla CE, mostrano che i pagamenti effettuati al 31/12/2019 ammontano a poco più di 120 milioni di euro di spesa pubblica totale (quasi 52 milioni di euro di quota FEASR), portando il tasso di esecuzione finanziaria del programma al 38,9%, quasi raddoppiando la situazione registrata l'anno precedente nello stesso periodo (20,4%).

La situazione è illustrata dal grafico seguente che riporta, al 31/12/2019, per Misura (M), Priorità (P), Focus Area (FA) e a livello complessivo, l'andamento del pagato rispetto al programmato.



L'andamento dei pagamenti effettuati a partire dal 2016 e sino al 2019 rispecchia quanto accaduto in questi anni. Le difficoltà della fase di avvio della programmazione 2014/2020 hanno ritardato l'apertura dei bandi, con la conseguenza che negli anni 2016 e 2017 i pagamenti hanno riguardato sostanzialmente soltanto gli impegni assunti nel precedente periodo programmatorio 2007/2013.

Il 2019 ha dato continuità al *trend* delle liquidazioni registrate nel 2018, anno che costituisce il punto di rottura tra i due periodi di programmazione: finanziate domande riferibili a tutti gli effetti alla nuova programmazione, la spesa liquidata per i trascinamenti è scesa (61% nel 2017, 15% nel 2018, 8% nel 2019).

Il 2019 costituisce anche il secondo anno di applicazione della regola del disimpegno automatico (c.d. N+3): la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un PSR che non sia stata utilizzata a titolo di spesa effettuata entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (data del disimpegno automatico per l'assegnazione della quota FEASR 2015: 31/12/2018, dell'assegnazione della quota FEASR 2016: 31/12/2019 e così via sino all'assegnazione della quota FEASR 2020: 31/12/2023).

La Regione Liguria, superando (103,3%) l'obiettivo di spesa fissato dal programma al 31 dicembre 2019 (€ 54.047.268,14) ha evitato il disimpegno automatico. Al raggiungimento del risultato ha contribuito l'importo (4.044.960 euro) che la CE ha versato a titolo di prefinanziamento una volta adottato il programma (l'importo concesso in anticipo costituisce il 3% della dotazione finanziaria iniziale del programma, quota FEASR).

Suddivisi per P e FA, i pagamenti a valere sul PSR 2014/2020, continuano ad interessare soprattutto le misure volte a potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole (P2) ed a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura (P4). Sul totale delle spese sostenute le priorità 2 e 4 pesano rispettivamente del 37 e del 32%.

Allo scopo di fornire il quadro dell'andamento del programma al 31 dicembre 2019, è descritto di seguito lo stato dell'arte relativo alla sua attuazione, distinto per P e FA.

P1. Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La FA 1A vede salire di quasi 5 punti percentuali la percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale del PSR. Le liquidazioni a valere sulla nuova programmazione si registrano sempre solo per la misura M.1. Per le altre due misure di riferimento i pagamenti si riferiscono invece ancora esclusivamente (M.2) e in massima parte (M.16) ad impegni derivanti dalla precedente programmazione.

L'avanzamento della spesa in ordine alla misura M.1 consente di poter registrare, per la prima volta in questo periodo di programmazione, un valore rispetto al numero totale di partecipanti formati: 488 a fronte di una previsione di 3.860.

P2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Spesa pubblica programmata: € 105.260.000

Spesa pubblica impegnata: € 94.841.612

Spesa pubblica sostenuta: € 45.868.798

Finanziariamente nel suo complesso la P2 ha liquidato il 43,6% del programmato.

Per la FA 2A le due misure che rispetto al programmato segnano le migliori prestazioni sono la M.1 (che in termini percentuali raggiunge il 51,6%) e la M.4 (che in valori assoluti spende oltre 33 milioni di €). Deciso, rispetto al 2018, il miglioramento delle misure M.6 e M.8 (rispettivamente 20 e 10 punti percentuali in più).

Il valore percentuale delle aziende agricole che fruiscono del sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore target T4) sale al 2,98%, che rispetto al valore obiettivo di 7,17% (derivato dal

rapporto tra il numero delle aziende agricole beneficiarie e il numero totale delle aziende regionali) porta l'indicatore fisico ad un tasso di esecuzione pari al 41,5%.

Continua il *trend* positivo iniziato lo scorso anno dell'andamento della FA 2B i cui valori riferiti al realizzato segnano, a livello finanziario, un 49,2% del programmato, e a livello fisico una percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo per giovani agricoltori vicino ai due terzi del valore previsto (1,97 contro 2,76. In termini assoluti 399 beneficiari su 558).

P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.

Spesa pubblica programmata: € 29.090.000

Spesa pubblica impegnata: € 26.477.614

Spesa pubblica sostenuta: € 15.397.568

Finanziariamente nel suo complesso la P3 ha liquidato il 53% del programmato.

Per la FA 3A risulta liquidato (per la gran parte dalla misura M.4) il 58,2% del programmato. Il recupero nei ritardi dei pagamenti a favore dei beneficiari che negli anni precedenti avevano presentato domanda di sostegno per i contributi previsti in materia di benessere degli animali, ha consentito un deciso balzo in avanti del tasso di esecuzione finanziaria della misura M.14 (da 0,6% a 58,4%).

Per la FA 3B, la misura principale che vi concorre (M.5) vede tutte le risorse programmate poste a bando. Anche il tasso di esecuzione finanziaria è salito rispetto all'anno precedente, attestandosi intorno al 34% (percentuale che sale al 70% se si ragiona in termini di spesa impegnata).

P4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Spesa pubblica programmata: € 95.385.000

Spesa pubblica impegnata: € 67.411.806

Spesa pubblica sostenuta: € 38.927.253

Finanziariamente nel suo complesso la P4 ha liquidato il 40% del programmato. Le due misure che rispetto al programmato segnano le migliori prestazioni sono la M.4 (che in termini percentuali pesa per il 66,4% sul totale) e la M.13 (che in valori assoluti spende quasi 14 milioni di euro).

Rispetto ai dati 2018, tuttavia, a dover essere segnalato è soprattutto il progresso della misura M.8, che con quasi 33 punti percentuali in più porta il suo tasso di esecuzione al 40,2%, unitamente alle prime liquidazioni che registra la misura M.7.

Quanto all'andamento degli indicatori fisici, quelli di natura agricola registrano i movimenti più evidenti.

La percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T9) supera significativamente il valore dell'obiettivo fissato dal programma al 2023, con un tasso di realizzazione, al 31 dicembre 2018, pari al 270%. Analogamente la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno del miglioramento della gestione idrica (T10) si attesta, alla stessa data, su valori che vanno oltre l'obiettivo previsto (169%). Dal canto suo la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione (T12) è già oltre il 130%.

I livelli raggiunti evidenziano come in sede di programmazione ci sia stato un errore nel calcolo di tali indicatori. In particolare, nella quantificazione dell'indicatore T9 non è stata presa in considerazione, come invece avrebbe dovuto, la superficie riferita alla misura 10, peraltro valorizzata come indicatore di output (O5). Analogo errore è rilevabile per l'indicatore T10, conteggiato non tenendo conto delle superfici di tutte le misure ad esso concorrenti.

L'indicatore T12 non sembra invece presentare errori di calcolo nel computo del valore obiettivo. Potrebbe pertanto trattarsi di un valore sottostimato in sede di programmazione.

Quanto agli indicatori fisici forestali, sale la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T8). Il valore obiettivo dipende in massima parte dal contributo della misura M.12.2 che, al 31/12/2019, annota un modestissimo livello di spesa (nel suo complesso, la misura M.12, nonostante la ripetuta apertura nel tempo dei relativi bandi, continua a non suscitare grande interesse sul territorio e i risultati conseguiti, di molto inferiori alle aspettative attese in sede di programmazione, hanno già giustificato la scelta di ridurne di oltre la metà la dotazione finanziaria iniziale).

Il movimento al rialzo dell'indicatore target T8 è dovuto pertanto all'incremento di superfici legate all'altra misura che concorre al suo computo, la M.8.5.

P5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Spesa pubblica programmata: € 24.865.000

Spesa pubblica impegnata: € 19.142.805

Spesa pubblica sostenuta: € 4.882.704

Finanziariamente nel suo complesso la P5 ha liquidato il 19,6% del programmato. La percentuale sale (77%) in termini di impegnato. A livello di FA, è quella targata 5E a fare da traino. Risulta aver raggiunto il proprio obiettivo la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio, anche se la differenza tra realizzato e previsto (oltre il doppio) non è veritiera, causa l'errore commesso in sede di programmazione nel suo computo. Per una delle due misure che vi concorrono (M.11), le superfici sono state prese in considerazione in *pro quota* anziché per intero, come invece viene fatto in sede di RAA.

P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Spesa pubblica programmata: € 44.365.000

Spesa pubblica impegnata: € 24.984.725

Spesa pubblica sostenuta: € 12.033.454

Finanziariamente nel suo complesso la P6 ha liquidato poco più di un quarto del programmato. La metà delle risorse è assorbita dall'importo corrisposto (in due tranches, la prima nel 2018 e la seconda nel 2019) a titolo di anticipo per gli interventi della banda ultralarga (6C). Il progetto BUL, gestito a livello nazionale, è stato avviato (in Liguria risultano aperti 16 cantieri, di cui 3 in attesa di collaudo).

Lo stato di attuazione della FA 6B dipende interamente dalla misura M.19, che sino al 2018 aveva un avanzamento finanziario solo per spese derivanti dal precedente periodo di programmazione e per spese connesse alle misure M.19.1 ed M.19.4, con i primi bandi a valere sulla misura M.19.2 aperti solo sul finire di quell'anno. Nel 2019 la misura registra i primi (pochi) pagamenti.

Lo stato di attuazione della FA 6A consente, invece, una quantificazione del numero dei posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti in essa finanziati (16 unità).

Svincolata, infine, dall'andamento delle P e delle FA sopra richiamate è l'attuazione della misura M.20 - assistenza tecnica, che registra un tasso di esecuzione finanziaria del 36%.

Dal punto di vista dell'avanzamento procedurale, il PSR registra un ottimo risultato, tenendo conto che per la maggior parte delle sottomisure previste sono stati pubblicati i relativi bandi. Al 31 dicembre 2019, le risorse complessive messe a bando nel periodo 2014/2020, al netto dell'assistenza tecnica, ammontano ad

oltre 265 milioni di euro di spesa pubblica totale, l'89% delle risorse totali del programma. A titolo di precisazione si rileva che:

per le misure M.10, M.11, M.13 ed M.14 il computo delle risorse messe a disposizione considera il solo importo indicato nel primo bando (per le misure M.10 ed M.11 le risorse messe a disposizione nei bandi successivi al primo costituiscono economie di spesa derivate dai precedenti, per le misure M.13 ed M.14, le risorse messe a disposizione nel primo bando rappresentano la dotazione complessiva della misura);

per le misure M.3, M.5 ed M.8 le risorse messe a disposizione nei bandi successivi al primo sono comprensive anche di economie di spesa derivate dai precedenti. Di qui la necessità di considerare come totale massimo delle risorse messe a bando, l'ammontare della dotazione complessiva delle misure e non quello derivante dalla sommatoria delle singole poste;

per la misura M.19, il calcolo è stato effettuato considerando le sottomisure M.19.1, M.19.4 e, tenuto conto delle risorse messe a bando dai GAL, M.19.2 e M.19.3 (l'intera dotazione finanziaria prevista dal PSR per la misura M.19 - € 23.890.000 - risulta già tutta assegnata).

SOTTOMISURA 19.2

GAL	BANDI (n.)	IMPORTO A BANDO (€)
Riviera dei Fiori	0	0
Valli savonesi	5	280.500
Genovese	4	1.040.000
Verdemare Liguria	17	3.144.740
Provincia della Spezia	5	1.688.000
TOTALE	30	6.153.240

La sottomisura M.19.3 dal canto suo registra sul finire del 2019 l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno per una somma posta a bando di 200.000 euro, relativamente a tre progetti di cooperazione.

I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), costituisce un obbligo regolamentare. I programmi che ne derivano sono valutati al fine di migliorarne la qualità della progettazione e dell'esecuzione, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.

Esperite le procedure di gara di affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR Liguria 14/20, il soggetto aggiudicatario è risultato essere la società Lattanzio Advisory S.p.A. Il contratto tra Regione Liguria e società aggiudicataria è stato stipulato in data 27 dicembre 2017. Nel corso del 2018 a seguito di una riorganizzazione societaria, il soggetto incaricato della valutazione ha poi assunto la nuova denominazione di Lattanzio Monitoring & Evaluation.

Entrando nel merito delle attività svolte, ricordato, in estrema sintesi, quanto prodotto a partire dalla data di aggiudicazione della gara - disegno di valutazione, piano operativo 2018, rapporto di valutazione annuale funzionale alla redazione della RAA 2017 e approfondimento sull'efficacia dei criteri di selezione delle sottomisure M.4.2, M.4.4 ed M. 6.4-, nel corso del 2019, il valutatore, redatto il piano operativo riferito a quell'anno, ha fondamentalmente lavorato sul rapporto di valutazione annuale funzionale alla redazione della RAA 2018.

Il rapporto ha ad oggetto l'analisi dell'utilizzo delle risorse e la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del PSR 14/20 attraverso la formulazione delle risposte alle domande di valutazione del Questionario Valutativo Comune (QVC) per lo sviluppo rurale.

Il rapporto ha inteso valutare i primi risultati e gli impatti attribuibili agli investimenti realizzati dal PSR tracciando un primo bilancio alla data del 31 dicembre 2018 delle politiche attuate tramite il PSR.

Sotto questo profilo, l'analisi sconta il fatto che alcune misure si trovassero alla fine del 2018 in uno stato di attuazione tale per cui il numero di progetti già conclusi, e per cui fossero già pienamente dispiegati gli effetti connessi, fosse in molti casi nullo o comunque di entità trascurabile.

Il valutatore ha accompagnato i risultati e le conclusioni cui è giunto con una serie di raccomandazioni (molte delle quali sintetizzabili nell'invito ad accelerare l'attuazione delle molte misure ancora in forte ritardo a fine 2018, accelerazione peraltro puntualmente verificatasi, come ben evidenziano i dati di avanzamento), alle quali l'AdG ha dato così seguito.

Raccomandazione	<p><u>FA 1A</u></p> <p>Implementare le azioni innovative della misura 1.</p> <p>Rapida implementazione della misura 2.</p> <p>Velocizzare la completa attivazione della misura 16</p>
Seguito	<p>Lo stato di attuazione della M.1 registra performance migliori rispetto all'anno prima, con importi posti a bando pari ad oltre i due terzi delle risorse programmate, liquidazioni che portano il tasso di esecuzione della misura al 31% e spese impegnate che assorbono un altro 20% della dotazione finanziaria. Il 2019 ha visto inoltre aprirsi altri due bandi.</p> <p>La misura M.2 se non annota ancora alcun avanzamento, ha però subito, dopo una prima modifica che ha sostituito la procedura di selezione dei prestatori di servizi tramite appalto pubblico con quella tramite avviso pubblico (bando), una seconda modifica, che sempre nella direzione di agevolare l'attuazione ha introdotto i costi standard unitari per le voci di spesa ammissibili, rendendo possibile una riduzione degli oneri burocratici legati al processo gestionale delle relative domande di sostegno.</p> <p>Quanto alla misura M.16, <i>cfr.</i> FA 1B.</p>

Raccomandazione	<p><u>FA 1B</u></p> <p>Accelerare l'implementazione della misura 16 nel suo complesso</p> <p>Dare attuazione alla sottomisura 16.5</p>
Seguito	<p>La misura M.16 si sta avviando alla completa attuazione dal punto di vista dell'avanzamento procedurale: il 70% delle risorse programmate sono state poste a bando e quattro delle sei tipologie di intervento risultano attivate.</p> <p>La misura 16.1, che prevede l'attivazione di due fasi distinte (costituzione dei Gruppi Operativi per l'attuazione dei progetti preliminari di cooperazione e attuazione da parte dei GO dei progetti definitivi), vista conclusa la fase 1 (con la costituzione di 24 GO), ha visto avviata, nel 2019, la fase 2.</p>

	<p>L'esecuzione fisica e finanziaria sconta la complessità dei progetti messi in campo. Risulta comunque impegnato il 17% delle risorse programmate.</p> <p>Quanto alla misura 16.5, vista la necessità di reperire risorse finanziarie per far fronte all'imprevista emergenza COVID 19, l'AdG sta valutando se azzerarne la dotazione finanziaria.</p>
--	--

Raccomandazione	<p><u>FA 1C</u></p> <p>Vista la natura propedeutica delle attività formative alla corretta utilizzazione delle misure del PSR, se ne raccomanda la rapida finalizzazione</p>
Seguito	<p>Lo stato di attuazione della misura di formazione e informazione è migliorato (cfr. FA 1A). Ne consegue che la misura sta sempre più assumendo il ruolo trasversale che le compete, di supporto cioè alle altre misure del programma.</p>

Raccomandazione	<p><u>FA 2A</u></p> <p>Necessità di garantire la complementarietà degli interventi trasversali come la formazione e la consulenza</p> <p>Sottomisura 8.6: favorirne le sinergie, <i>in primis</i>, con la sottomisura 4.3 in quanto lo sviluppo equilibrato del territorio e delle aziende che in esso vi operano passa anche dagli interventi di tipo infrastrutturale</p>
Seguito	<p>La complementarietà tra misure specifiche e trasversali è dichiarata in più punti nel PSR, laddove si legge che le M. 1 e 2 concorrono a tutte le priorità.</p> <p>Il legame tra le misure che concorrono alla FA 2A e le M. 1 e 2 si riscontra laddove formazione e consulenza trattano ad es. gli aspetti della gestione economica, finanziaria ed organizzativa delle imprese.</p> <p>Circa i criteri di selezione, un punteggio premiale è riservato ai corsi formativi per la creazione e l'aggiornamento di figure professionali utili alla multifunzionalità e alle attività dimostrative in tema di interventi selvicolturali.</p> <p>Anche a livello finanziario il PSR risulta seguire la strada indicata dal valutatore: in sede di programmazione alla FA 2A si è stimato di destinare il 30% della dotazione finanziaria complessiva delle misure 1 e 2. Per la M.1 al 31/12/2019 il 90% di queste risorse risulta già essere stato messo a bando e la metà già liquidata.</p> <p>Gli investimenti che le misure 4.3 e 8.6 finanziano possono considerarsi sinergici al raggiungimento di uno scopo comune, favorire lo sviluppo del settore forestale. Perché l'acquisto di macchine ed attrezzature (8.6) sia funzionale allo scopo, è necessaria la presenza di un territorio che, attraverso adeguate infrastrutture (4.3), sia in grado di consentirne l'utilizzo. In quest'ottica deve leggersi il dato per cui il 30% delle domande di sostegno presentate in ambito 4.3 sono legate a strade forestali.</p>

Raccomandazione	<p><u>FA 2B</u></p> <p>Accelerare il processo di attuazione delle misure relative al sistema della conoscenza che non possono essere a sé stanti, ma devono essere complementari e sinergiche al processo di rinnovamento del settore agricolo in quanto possono meglio supportare i giovani agricoltori.</p>
Seguito	<p>Lo stato di attuazione della misura 1 è migliorato ed è stato semplificato il processo di attuazione della misura 2 (<i>cfr.</i> FA 1A).</p> <p>Per la FA 2B vale quanto affermato per la 2A circa la complementarietà che il PSR garantisce tra le sue misure, nel caso specifico M. 6.1, e M. trasversali.</p> <p>La misura 1.1 infatti prevede una premialità per i corsi formativi che mirano al conseguimento del requisito di conoscenza e competenza professionale per i giovani di nuovo insediamento, così come la misura 2.1 tra i criteri di selezione dei destinatari fissa l'essere un giovane di primo insediamento (da meno di 3 anni) che ha presentato la domanda sulla misura 6.1.</p> <p>Altro fattore che lega le misure in questione è l'obbligo del giovane agricoltore di presentare, al momento della domanda di sostegno, un piano aziendale di sviluppo, all'interno del quale, tra le molte informazioni da fornire, deve essere esplicitato il fabbisogno di formazione e consulenza.</p>

Raccomandazione	<p><u>FA 3A</u></p> <p>Dare rapida attuazione a tutte le misure che concorrono all'obiettivo della FA.</p>
Seguito	<p>Il 2019 ha visto migliorare lo stato di attuazione della FA 3A, come testimonia l'avanzamento, di oltre 10 punti percentuali rispetto al 2018, dell'esecuzione finanziaria. Se poi si ragiona in termini di impegni giuridicamente vincolanti, quasi tutte le risorse (97%) programmate risultano assegnate.</p>

Raccomandazione	<p><u>FA 3B</u></p> <p>Il PSR ha definito a supporto delle strutture agricole e forestali una strategia protesa a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi e a ridurre le conseguenze dei disastri naturali. Visto il ruolo di vettore della misura 5, attuare azioni per recuperare i ritardi della fase d'avvio</p> <p>Aumentare gli strumenti di tipo informativo e di supporto consulenziale</p>
Seguito	<p>L'avanzamento, di oltre 24 punti percentuali rispetto al 2018, dell'esecuzione finanziaria mostra che i ritardi della fase d'avvio sono in via di recupero e che le opportunità fornite dalla misura cominciano ad essere conosciute.</p> <p>Le risorse che in sede di programmazione si è stimato di destinare alla FA 3B,</p>

	sono state poste a bando per il 70%. Solo l'8% di esse risulta però liquidato, percentuale che sale al 22% in termini di spesa impegnata.
--	---

Raccomandazione	<u>FA 4A</u> Procedere ad una revisione del valore target
Seguito	In occasione della prossima proposta di modifica di carattere strategico al PSR, l'AdG provvederà a correggere i presupposti di calcolo che sono alla base della quantificazione dei valori target risultati errati

Raccomandazione	<u>FA 4B</u> Proseguire nell'attuazione del Piano di Azione ZVN, fornendo il necessario sostegno agli interventi destinati a ridurre l'impatto agricolo nelle aree ZVN Indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11 Verificare la disponibilità di dati georiferibili delle superfici pagate a valere sugli impegni agroambientali
Seguito	Il contributo del PSR all'attuazione del PA per le Zone Vulnerabili ai Nitrati risulta dalle premialità di punteggio che alcune sue misure riservano a chi vi opera. Le misure 1.1 e 2.1 assegnano punti in più alle imprese partecipanti all'attività formativa o destinatarie della consulenza ricadenti in tali zone, le misure 3.1 e 4.1 alle aziende delle aree con specifiche problematiche ambientali e agli investimenti destinati a ridurre l'impatto agricolo nelle ZVN L'AdG ha richiesto al valutatore alcune analisi per meglio comprendere i fattori che possono aver negativamente influenzato la partecipazione dei potenziali beneficiari alla misura 10.1.A. A seguito dell'approfondimento, AdG e valutatore prenderanno in considerazione se anche altre misure agroclimaticoambientali necessitano di essere analogamente indagate L'AdG si è attivata perché l'OP provveda a rendere disponibili i dati georiferibili delle superfici oggetto di impegno pagate

Raccomandazione	<u>FA 4C</u> Indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11 Verificare la disponibilità di dati georiferibili delle superfici pagate a valere sugli impegni agroambientali e eventualmente sollecitarne la fornitura
Seguito	<i>Cfr.</i> FA 4B

Raccomandazione	<p><u>FA 5A</u></p> <p>Accelerare l'attuazione della sottomisura 4.3 nell'ottica di un ulteriore miglioramento dell'efficienza nell'uso della risorsa idrica</p>
Seguito	<p>In valori assoluti, la misura 4.3 ha speso 3,8 milioni di euro, 3,2 in più rispetto al dato dell'anno prima. Delle risorse che in sede di programmazione si è stimato di destinare alla misura 4.3, il 91% risulta impegnato.</p> <p>In riferimento alla spesa liquidata, un quinto riguarda interventi legati alla costruzione o al miglioramento di acquedotti per l'irrigazione.</p>

Raccomandazione	<p><u>FA 5C</u></p> <p>Accelerare l'attuazione delle operazioni che sovvenzionano la produzione di energia da fonti rinnovabili, con un'attenzione particolare alle linee d'intervento dedicate</p> <p>Valutare, anche per le operazioni non esclusivamente finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, la possibilità di introdurre uno specifico criterio per gli impianti alimentati da biomasse aziendali di scarto</p>
Seguito	<p>Le misure 4.1 e 4.2, che tra gli investimenti ammissibili annoverano quelli finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica da destinarsi esclusivamente all'utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, registrano ottime performance.</p> <p>Difficilmente spiegabile è la scarsa adesione alla M. 6.4. Gli investimenti ammessi rispondono ad una necessità quotidiana (riscaldamento e produzione di calore) e sono piuttosto comuni, e non "approfittare" del contributo, sia pure al 50% e in <i>de minimis</i>, appare insolito.</p> <p>Potendo pesare al riguardo un'insufficiente animazione sul territorio, l'AdG proverà ad organizzare una campagna informativa che porti ad una maggiore conoscenza delle opportunità della misura.</p> <p>I criteri di selezione delle misure 4.1 e 4.2, pur non facendo riferimento esplicito agli impianti alimentati da biomasse aziendali di scarto, prevedono una più generica voce (investimenti di tipo ambientale in termini di riduzione nell'utilizzo delle risorse energetiche e dei consumi energetici) all'interno della quale il criterio suggerito vi rientra certamente. Analogamente per la premialità assegnata all'innovazione di prodotto e/o di processo.</p> <p>In ottica programmazione 21/27 (non sono infatti previste altre aperture di bandi nel breve periodo per le misure 4.1 e 4.2), il suggerimento del valutatore dovrà altresì essere associato ad una più generale valutazione dell'incidenza degli investimenti a fini energetici sul totale degli investimenti nel loro ambito realizzati.</p>

Raccomandazione	<u>Raccomandazioni inerenti la FA 5E</u> Indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11 Procedere ad una revisione del valore target Verificare la disponibilità di dati georiferibili delle superfici pagate a valere sugli impegni agroambientali
Seguito	<i>Cfr.</i> FA 4A e 4B

Raccomandazione	<u>FA 6A</u> Completare al più presto le procedure di selezione dei beneficiari per le sottomisure 7.2 e 7.4, e avviare la sottomisura 7.5
Seguito	L'AdG ha concluso le istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sulle misure 7.2 e 7.4, procedendo altresì ai primi pagamenti. Quanto alla misura 7.5, vista la necessità di reperire risorse finanziarie per far fronte all'imprevista emergenza COVID 19, l'AdG sta valutando se azzerarne la dotazione finanziaria, anche in considerazione del fatto che trattasi di misura comunque aperta in ambito GAL.

Raccomandazione	<u>FA 6B</u> Mantenere frequenti occasioni di confronto e scambio tra i GAL, rafforzando ulteriormente il dialogo tra i GAL e la Regione
Seguito	Il dialogo tra GAL e Regione è continuo e costante: istituzione di un comitato per garantire il coordinamento tra gli interventi progettati e realizzati dai GAL e le misure attivate del PSR - 12 gli incontri, a decorrere dal maggio 2017, costituzione di un gruppo di lavoro regionale a supporto dei GAL per la predisposizione dei bandi (Verificabilità e Controllabilità Misure), formazione regionale ai GAL per illustrazione passaggi VCM, gestione richiesta CUP e inserimento aiuti di stato su registro nazionale

Raccomandazione	<u>FA 6C</u> Monitorare la regolare attuazione della misura rispetto all'assorbimento della dotazione finanziaria complessiva destinata alla sottomisura 7.3 e alla popolazione raggiunta dal servizio
Seguito	Ai fini di monitorare la regolare attuazione della M. 7.3, sono state avviate collaborazioni con: - la RRN, per uniformare procedure di controllo e documentazione;

	<p>- il Settore Informatica e la propria Società in house Liguria Digitale, per il supporto all'AdG in seno al comitato di coordinamento tecnico operativo, monitoraggio e verifica, comitato cui sono attribuite funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento tecnico, monitoraggio e verifica di attività e risultati; • verifica e monitoraggio degli stati di avanzamento dell'intervento; • segnalazione di ogni eventuale criticità e proposta delle azioni risolutive; • definizione delle eventuali variazioni temporali di realizzazione e spesa
--	--

Raccomandazione	<p><u>Questioni trasversali - sinergie tra priorità e FA</u></p> <p>In una fase più avanzata del programma, approfondire i legami tra le diverse priorità ed indagare le sinergie attivate</p>
Seguito	<p>In occasione del Rapporto Annuale di Valutazione Intermedio 2021 e della prossima RAA, valutatore e AdG daranno conto dell'analisi sui collegamenti che esistono tra misure, focus area e priorità del PSR, volta a verificare quali sinergie si siano tra esse create (a titolo di esempio, tra le focus area 2A e 2B attraverso le misure 4.1 e 6.1, tra le priorità 4 e 5 attraverso le misure 8.4 e 8.3, tra le P 2 e 4/5 attraverso gli investimenti di tipo ambientale della misura 4.1).</p>

Raccomandazione	<p><u>Questioni trasversali - assistenza tecnica</u></p> <p>I riscontri positivi emersi a seguito delle analisi effettuate non suggeriscono di modificare le scelte sin qui intraprese</p> <p>Rendere più evidente e maggiormente rintracciabile, la pubblicazione delle graduatorie di merito definitive per ciascuna misura</p> <p>Dare seguito alle attività di raccolta di feedback durante gli incontri formativi e informativi come buona pratica</p>
Seguito	<p>Buona parte del lavoro di revisione delle pagine del sito agriligurianet dedicate alle misure del PSR ha riguardato la catalogazione e l'aggiornamento delle informazioni e dei documenti scaricabili, compresi i provvedimenti di approvazione delle graduatorie, peraltro già disponibili in apposita sezione del sito istituzionale di Regione Liguria</p> <p>L'acquisizione di feedback in occasione di incontri formativi e informativi è ormai pratica consolidata e ancorché la risposta sia su base volontaria, la quasi totalità dei partecipanti compila puntualmente e di buon grado il modulo standardizzato del questionario di gradimento</p>

Raccomandazione	<p><u>Obiettivo UE in tema di occupazione</u></p> <p>Incentivare gli interventi che privilegiano la creazione di occupazione</p> <p>Velocizzare la spesa nell'ambito di LEADER, nel cui ambito il tema della creazione di posti di lavoro assume una rilevanza centrale</p>
------------------------	---

Seguito	<p>Il PSR favorisce gli interventi che creano occupazione.</p> <p>Le tipologie di operazioni in cui si articola la misura 6 assegnano un punteggio di premialità ai progetti/investimenti che determinano nuovi posti di lavoro.</p> <p>Altra tipologia di operazione in grado di rivestire un ruolo importante in tema di occupazione è quella di cui alla misura 4.1, centrale nella strategia del PSR.</p> <p>Insieme, tali misure assorbono un quarto della dotazione finanziaria del PSR.</p> <p>Anche l'attuazione della misura 19 può dare un importante contributo. Rispetto al 2018 tuttavia il 2019 non mostra progressi di rilievo in termini di pagamenti.</p> <p>I corsi di formazione dei GAL sul sistema di verificabilità e controllabilità delle misure e la costituzione di un gruppo di lavoro regionale a supporto dei GAL per la predisposizione dei bandi, ha invece consentito miglioramenti sotto il profilo procedurale, che nel 2019 registra l'apertura di 30 bandi.</p>
----------------	---

Raccomandazione	<p><u>Obiettivo UE in tema di ricerca, sviluppo e innovazione</u></p> <p>Gli obiettivi relativi al raggiungimento della % di spesa a favore di R&S possono essere raggiunti attraverso il completo utilizzo dei fondi della M. 16</p> <p>La velocizzazione del passaggio alla piena operatività dei PEI è in grado di dare un impulso a tutte le attività di carattere innovativo</p> <p>Monitorare l'attuazione dei GAL, delle iniziative previste dalle loro SSL che fornirebbero un ulteriore contributo</p>
Seguito	<p>Circa l'utilizzo dei fondi della misura M.16 e l'operatività dei PEI, <i>cfr.</i> FA 1B</p> <p>La verifica degli effetti della misura 16 nel suo complesso richiede che anche l'attuazione di questa misura da parte dei GAL sia monitorata. Al 31/12/2019 i bandi emessi risultano 7 per un importo stanziato di 440.500 euro</p>

Raccomandazione	<p><u>Obiettivo UE in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, efficienza energetica</u></p> <p>Accelerare l'attuazione delle operazioni che sovvenzionano la produzione di energia da fonti rinnovabili, con un'attenzione particolare alle linee d'intervento dedicate</p>
Seguito	<p><i>Cfr.</i> FA 5C</p>

Raccomandazione	<p><u>Obiettivo UE in tema di riduzione del numero di cittadini sotto la soglia di povertà</u></p> <p>Tenere sotto osservazione l'implementazione della strategia del PSR in ordine</p>
------------------------	---

	<p>alla soddisfazione dei fabbisogni potenzialmente correlati alla riduzione della povertà</p> <p>Accelerare la completa attuazione della misura 19</p> <p>Vigilare affinché si giunga alla completa attuazione della misura 7.3</p>
Seguito	<p>Il PSR ha individuato 5 fabbisogni (codificati F15, F16, F19, F20 e F29) potenzialmente in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione della povertà.</p> <p>La strategia del programma aggancia questi fabbisogni alla FA 2A e alla P 6. Il loro soddisfacimento passa quindi attraverso l'attuazione delle misure che ad esse conocrano.</p> <p>Il costante monitoraggio dello stato di attuazione del PSR, se da un lato evidenzia performance buone o discrete (FA 2A, 6A) dall'altro mostra invece i ritardi in cui sono venute a trovarsi le FA che dipendono dalle misure 19 e 7.3.</p> <p>Le difficoltà informatiche incontrate dai GAL nella fase di predisposizione dei bandi sembrano essere superate (decisivo, al riguardo, il gruppo di supporto tecnico ai GAL, cfr. capitolo 3a). A fine 2018 sono stati aperti i primi bandi e a fine 2019 sono state effettuate le prime liquidazioni.</p> <p>Per la misura 7.3, cfr. quanto già riferito in ordine al follow up dato alla raccomandazione di cui alla FA 6C.</p>

Raccomandazione	<p><u>Obiettivo UE in tema di arresto della perdita di biodiversità e di ripristino dei servizi ecosistemici</u></p> <p>Indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11</p>
Seguito	<p>Cfr. FA 4B</p>

Raccomandazione	<p><u>Obiettivo PAC in tema di promozione della competitività del settore agricolo</u></p> <p>Garantire la complementarietà degli interventi trasversali</p> <p>Favorire sinergie tra la M. 8.6 per il settore forestale, con la M. 4.3</p>
Seguito	<p>Cfr. FA 2A.</p>

Raccomandazione	<p><u>Obiettivo PAC in tema di gestione sostenibile delle risorse naturali e di azione per il clima</u></p> <p>Indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11</p>
Seguito	<p>Cfr. 4B</p>

Raccomandazione	<u>Obiettivo PAC in tema di sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali</u> Accelerare l'attuazione delle misure 19.2 e 19.3
Seguito	Nel corso del 2019, la misura 19.2 registra sia una certa continuità nell'attività di emanazione dei bandi (a fine anno se ne contano una trentina, erano solo tre a fine 2018) sia le prime liquidazioni. La misura 19.3 dal canto suo annota sul finire del 2019 l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno su tre progetti di cooperazione.

Raccomandazione	<u>Obiettivo PAC in tema di stimolo all'innovazione</u> Rapida implementazione delle misure legate al tema dell'innovazione,
Seguito	<i>Cfr. FA 1B e obiettivo UE in tema di ricerca, sviluppo e innovazione</i>

La necessità di un impegno suppletivo del valutatore per le attività di redazione del rapporto valutativo annuale 2019, ha comportato uno slittamento nella stesura degli ulteriori due documenti richiesti al valutatore per l'annualità 2019, ovvero sia l'annuale approfondimento tematico (diretto ad indagare la scarsa adesione alla misura 10.1.A - adesione ai principi dell'agricoltura integrata) e il catalogo delle buone pratiche, i cui termini di consegna sono stati posticipati ai primi mesi del 2020 (nel 2019 sono stati presentati due primi elaborati con la descrizione della metodologia identificata).

Nel corso del 2019, infine, il valutatore ha dato avvio al percorso di lavoro volto a definire la metodologia di autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che deve aiutare i GAL a misurare la performance dei propri piani d'azione.

ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Comitato di Sorveglianza (CdS)

Il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma avviene attraverso il CdS che nel corso del 2019 è stato consultato in tre circostanze per:

- espressione di un parere in merito ad una proposta di modifiche al programma;
- esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (a seguito dell'introduzione di una nuova misura, M.4.4 - prevenzione danni da fauna);
- esame ed approvazione del rapporto annuale di attuazione del programma 2018.

In occasione della seduta ordinaria, ai membri del CdS sono state altresì fornite tutte le informazioni utili a far meglio conoscere lo stato di attuazione del programma (disimpegno automatico, riserva di performance, piano di comunicazione, attività valutative, apertura bandi, ecc.).

Modifiche al programma

Nel corso del 2019, sono emerse esigenze di modifica dell'impianto programmatico che, a seguito di un percorso di condivisione con il partenariato (esame e discussione in sede di CdS) sono state portate all'attenzione della CE.

La modifica apportata al programma ha riguardato la rimodulazione del piano finanziario. Sono state riviste le previsioni di spesa di alcune misure. Le P e le FA coinvolte sono state due: la P 2, FA A e la P 3, FA A. Le risorse sono state trasferite tra misure che fanno parte della stessa P e della stessa FA: ne è conseguito che l'ammontare complessivo per esse previsto non è variato.

Le misure/tipologie di intervento interessate dalla modifica sono state:

- M.3.1 - Sostegno ai regimi di qualità e di certificazione;
- M.4.1 - Supporto agli investimenti nelle aziende agricole;
- M.4.2 - Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti ..;
- M.6.4 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole;
- M.8.6 - Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione, movimentazione e commercializzazione;
- M.9.1 - Costituzione di gruppi di produttori per la gestione e la valorizzazione economica delle risorse ;
- M.16.9 - Supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza

Le tipologie di operazioni targate M.3.01, M.8.06, M.9.01 ed M.16.09 hanno ceduto risorse a favore delle tipologie di operazioni M.4.1, M.4.2 ed M.6.4.

La conseguenza diretta del mutare delle risorse delle misure oggetto di rimodulazione finanziaria è stata la revisione di alcuni degli indicatori di output che hanno visto modificato il loro valore al 2023.

Le modifiche di cui sopra sono state approvate dalla CE con decisione n. C(2019)3280 final.

Gestione e monitoraggio

L'Amministrazione regionale, per completare gli applicativi informatici indispensabili alla gestione dell'intero iter amministrativo (presentazione domanda di sostegno, esecuzione del pagamento, rilevazione degli indicatori di monitoraggio) ha deciso di affiancare al SIAN un secondo sistema informativo. Non disponendone di uno proprio, la scelta è ricaduta sul riutilizzo del sistema della Regione Marche.

L'utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) è stato previsto per la gestione dei procedimenti amministrativi delle domande di sostegno relativi esclusivamente alle tipologie di operazioni delle misure del PSR cd. strutturali.

Per quanto attiene, invece, alle tipologie di operazioni delle misure del PSR connesse agli animali e alla superficie, la Regione ha continuato ad avvalersi del sistema di AGEA (l'utilizzo del SIAN per le tipologie di operazioni delle misure del PSR cd. strutturali non è peraltro escluso a priori).

Alla data del 31 dicembre 2019, sui due sistemi risultano profilati i seguenti bandi:

SIAN: M.1.2, M.3.1, M.3.2, M.4.1 (primo bando, secondo bando - prima fascia di apertura), M.4.2, M.4.4, M.5.2, M.6.1 (primo e secondo bando), M.6.2 (primo bando - prima fascia apertura), M.6.4(2a) (primo bando - prima fascia di apertura), M.7.3, M.8, M.10.1, M.11, M.12, M.13, M.14, M.16.1 (primo bando), M.19, M.20.

SIAR: M.1.1, M.4.1 (secondo bando - seconda, terza, quarta, quinta e sesta fascia di apertura), M.4.3, M.5.1, M.6.1 (terzo bando - prima, seconda, terza, quarta e quinta fascia di apertura), M.6.2 (primo bando - seconda e terza fascia apertura), M.6.4(2a) (primo bando - seconda e terza fascia di apertura), M.6.4(5c), M.7.1, M.7.2, M.7.4, M.16.1 (secondo e terzo bando), M.16.2, M.16.4, M.16.9.

Anche il recupero di dati e informazioni inerenti alle domande di sostegno e di pagamento e alle relative attività istruttorie utili alla gestione delle attività di monitoraggio e valutazione avviene attraverso due canali informatici. SIAN e SIAR costituiscono l'archivio ufficiale al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande.

Funzionali ad una migliore implementazione del programma, sono risultati, dal punto di vista organizzativo interno ed esterno, da un lato la prosecuzione delle attività di rafforzamento e di riassetto della struttura

competente a gestire la fase di istruttoria delle domande di sostegno già intrapresa, nel 2018, dalla Amministrazione regionale e, dall'altro, la pianificazione di un crono programma di apertura dei bandi.

La conoscenza da parte dei potenziali beneficiari dei periodi utili per accedere al sostegno delle misure del programma si è rivelato di fondamentale importanza per un'adeguata programmazione degli interventi finanziabili. D'altro canto, la consapevolezza da parte dell'AdG della rilevanza di riuscire a rispettare il più possibile le scadenze indicate, porta ad un'organizzazione più mirata del lavoro in vista dell'apertura dei bandi.

Controllo di gestione

Per far fronte alle accresciute esigenze di adeguamento alle procedure di riduzione del tasso di errore, l'AdG ha intrapreso un percorso di miglioramento qualitativo e gestionale. Ai fini del raggiungimento di tale scopo, l'organizzazione delle attività di gestione prevede il mantenimento di un gruppo di lavoro dedicato ad una funzione permanente di audit interno, mirante a prevenire gli errori in fase di istruttoria delle domande e di migliorare le prestazioni complessive del sistema di gestione.

È stata avviata una prima indagine finalizzata alla prevenzione degli errori in fase di istruttoria e al miglioramento delle prestazioni complessive del sistema di gestione. Il campionamento ha riguardato le domande di sostegno e di pagamento relative ai primi bandi aperti per le sottomisure M.4.1, M.4.2, M.4.4 ed M.6.1 del PSR.

Le verifiche hanno riguardato la qualità delle domande presentate, la correttezza dei procedimenti istruttori conseguenti, la presenza dei documenti fondamentali, la completa e corretta compilazione della modulistica, oltre che le modalità di archiviazione e gestione dei fascicoli in formato cartaceo ed elettronico.

Una particolare attenzione è stata posta nella verifica della tracciabilità dei controlli effettuati e nella registrazione e sottoscrizione di tutti i passi istruttori da parte dei responsabili tecnico/amministrativi.

Assistenza tecnica

Il PSR ha destinato alla misura 20 per le attività di Assistenza Tecnica (AT), indicativamente il 3,5% della spesa pubblica totale. Nell'ambito dell'AT sono state individuate tre macro tipologie di attività:

- supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio
- valutazione
- azioni di informazione e comunicazione

La complessità di attuazione del PSR rende necessario fare ricorso a personale qualificato esterno (rispetto allo staff dell'AdG) in grado di fornire supporto alle strutture regionali in essa coinvolte. Di qui il conferimento di incarichi *ad hoc* per mantenere adeguato il livello di implementazione del programma nei suoi vari profili.

Molte delle attività di AT sono svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A.

Il supporto di Liguria Ricerche, previsto per tutta la durata del periodo di programmazione, è stato stabilito per le seguenti categorie di attività:

- monitoraggio dati utili alla predisposizione della relazione finale di esecuzione del PSR 2007/2013;
- programmazione e gestione del PSR 2014/2020;
- comunicazione, animazione ed informazione del PSR 2014/2020;
- attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del PSR 2014/2020;

Queste categorie di attività, a loro volta, si articolano in una serie di più specifiche attività descritte all'interno del disciplinare d'incarico dell'affidamento.

Nel corso dell'attuazione del programma, la cessazione del rapporto di lavoro da parte di risorse esperte nella gestione delle misure a superficie e a capo ha comportato serie criticità a cui si è ovviato con una richiesta di collaborazione a Liguria Ricerche che, anche sulla base di una precedente analoga esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione, è stata in grado di fornire personale competente nella gestione e controllo delle citate misure.

Sempre al fine di sopperire alle carenze di organico, causa pensionamenti, presso il Settore Ispettorato Agrario Regionale competente per le istruttorie e i controlli sulle pratiche PSR e far fronte alla necessità che ne è seguita, è stato assunto personale a tempo determinato.

Ferme restando le competenze del su citato Settore (che al riguardo agisce in convenzione con i GAL) alla istruttoria tecnico amministrativa delle domande di sostegno e di pagamento della misura 19, al Settore regionale Politiche Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parche e Biodiversità è stato affidato l'incarico di curare il coordinamento degli enti Parco regionali nell'esecuzione dei compiti loro attribuiti di facilitazione e verifica sul luogo dell'investimento per tali istruttorie.

Relativamente alla misura 7.3 - infrastrutture per la banda larga, la natura delle valutazioni tecniche necessarie per definire l'ammissibilità degli investimenti, ha indotto l'AdG ad avvalersi del supporto di una struttura regionale. Sempre ferme restando le competenze del Settore Ispettorato Agrario Regionale riguardo alla istruttoria amministrativa delle domande, il Settore Informatica fornisce supporto sugli aspetti tecnici in fase di istruttoria, verifica e controllo a campione e/o ex post.

Anche l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Liguria è stata incaricata di svolgere attività connesse allo sviluppo rurale. In particolare ANCI risulta impegnata a:

- strutturare ed attivare un servizio a favore dei Comuni, per garantire livelli di qualità, tempestività, efficienza ed omogeneità alle progettualità per gli investimenti proposti dai medesimi;
- favorire il coinvolgimento del sistema delle autonomie locali su specifici temi;
- individuare e diffondere *best practice* delle pubbliche amministrazioni;
- collaborare con la Regione in merito alla revisione delle zone svantaggiate, al collegamento con la strategia nazionale per le aree interne e alla definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia macro regionale EUSALP.

Con risorse dell'AT risultano finanziate anche le attività di valutazione.

Osservazioni CE alla RAA 2018

La relazione annuale di attuazione 2018, approvata dal CdS in data 25 giugno 2019, è stata inoltrata ai servizi della CE il 28 giugno e dichiarata ammissibile. Con successiva nota del 2 agosto gli stessi servizi CE hanno informato l'AdG in merito alle loro osservazioni sul contenuto della relazione.

Le osservazioni hanno riguardato sostanzialmente la sezione 7, inerente la valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma, da darsi attraverso la risposta alle 30 domande del Questionario Valutativo Comune (QVC) sullo sviluppo rurale.

La rivisitazione della sezione 7 della RAA ha richiesto un intenso lavoro da parte sia del gruppo di valutazione sia dello staff dell'AdG, tanto che solo il 13 febbraio 2020 quest'ultima ha notificato la nuova versione.

Con successiva nota del 18 febbraio, i servizi CE hanno considerato accettata la RAA 2018.

Esiti incontro annuale con la Commissione europea

La riunione annuale di riesame si è tenuta in videoconferenza il 13 dicembre 2019, presenti, oltre che CE e AdG, anche il Ministero delle Politiche Agricole e il soggetto valutatore. Nel corso dell'incontro sono stati trattati i seguenti punti.

1 Risultati dell'attuazione del PSR 14/20 alla luce della RAA 2018, in termini di attuazione finanziaria all'ultima dichiarazione di spesa, e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati.

I servizi CE, rilevando che al terzo trimestre 2019 l'attuazione finanziaria del PSR si attestava ad un livello sensibilmente più basso rispetto alla media italiana, hanno espresso preoccupazione per tale dato con conseguente rischio di disimpegno ai sensi della regola N+3 al 31/12/2019.

I servizi CE hanno constatato la non ancora messa a bando di 10 delle 50 operazioni previste nel PSR e un grado di attuazione di alcune di quelle aperte inferiore o uguale al 10%.

L'AdG ha fornito le previsioni di spesa, stimando che l'obiettivo di spesa al 31/12/2019 potesse superarsi con un saldo positivo di 4 milioni di euro e dato indicazioni riguardo alle operazioni per cui i bandi non sono stati aperti e alle operazioni con un basso grado di attuazione.

I servizi CE hanno altresì chiesto un quadro dello stato di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato.

L'AdG ha affermato che in generale il grado di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato rispecchia lo stato di avanzamento finanziario, con qualche scostamento per la P 4.

Il valutatore ha ricordato che il puntuale ed analitico lavoro fatto al fine di garantire la coerenza tra le risposte ai 30 quesiti valutativi previsti dal regolamento e i dati forniti dalla Regione Liguria in sede di RAA 2018 ha permesso di dare una base solida alle raccomandazioni formulate.

Il valutatore, ricordato che al 31/12/2018 il livello di attuazione del PSR era piuttosto basso, se non nullo o minimo per alcune FA, ha precisato che per le misure ad investimento, ai fini della valutazione vanno considerate le sole operazioni concluse. E tra queste, solo quelle che, trascorso un certo periodo di tempo dalla chiusura degli interventi, comunemente definito in due anni, sono in grado di dispiegare i primi effetti.

Quanto alle misure a superficie il valutatore ha ricordato che i dati relativi ai valori target della RAA hanno una base informativa che non geolocalizza gli interventi (il dato di superficie oggetto di impegno pagata non è geo riferibile). Il valutatore ha, quindi, utilizzato una base informativa differente che prende in considerazione l'informazione relativa alla superficie geolocalizzata richiesta a finanziamento delle domande ammesse e porta alla quantificazione di specifici indicatori aggiuntivi.

Al fine di spazializzare puntualmente l'informazione sull'occupazione agricola del suolo e verificare l'incidenza della superficie oggetto di impegno su tale superficie, il valutatore ha inoltre scelto di utilizzare la Superficie Agricola (SA) lorda al denominatore degli indicatori aggiuntivi (a differenza degli indicatori target e di risultato riportati nella RAA che hanno al denominatore la Superficie Agricola Utilizzata (SAU)).

I servizi CE, vista la differenza fra i dati riportati nel PSR relativi alla Superficie Agricola Totale (SAT) e la SAU, ha ricordato che i parametri da considerare per le misure a superficie devono essere quelli relativi alla SAT (per gli indicatori di contesto) e alla SAU (per gli indicatori di risultato).

L'AdG ha ricordato che *i*) le risorse finanziarie della misura M. 19 risultano tutte impegnate da parte della Regione e che *ii*) la sottomisura M.19.1 ha visto liquidate tutte le risorse finanziarie, la sottomisura M.19.2 ha visto aprirsi 30 bandi e 6 manifestazioni di interesse, la sottomisura M.19.3 è in procinto di aprire un bando per la presentazione dei progetti, la sottomisura M.19.4 ha visto concludersi la fase istruttoria.

L'AdG ha informato che il ritardo di attuazione della sottomisura M.7.3 riflette il ritardo di attuazione del progetto nazionale. In Liguria il piano Banda Ultra Larga per la parte cofinanziata dal FEASR riguarda 90 Comuni e per ciascuno dei quali sono previste due tipologie di intervento, fibra e WPA (apparati radio e parabole, per le unità immobiliari site in zone remote e difficilmente raggiungibili). In Liguria sono stati aperti 16 cantieri, i lavori di 3 cantieri sono terminati, ma non è stato effettuato ancora alcun collaudo.

2. Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali.

L'AdG ha informato che, dopo la definizione della metodologia relativa ai parametri biofisici, il 14 ottobre 2019 il Ministero ha inviato a tutte le Regioni la metodologia relativa al *fine tuning*. Alcune Regioni hanno inviato osservazioni che sono al vaglio del Ministero.

L'AdG ha affermato che la Liguria è pronta a procedere con la modifica del proprio PSR, che ha risorse finanziarie sufficienti per il 2020 a far fronte alle domande di sostegno dei beneficiari dei nuovi comuni che rientreranno nella nuova delimitazione delle aree soggette a vincoli naturali.

3. Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore

L'AdG, ricordato che la relazione della CCE relativa al 2018 riporta un tasso di errore dell'1,99% ha evidenziato che le carenze individuate nel piano d'azione per la riduzione del tasso di errore riguardano soprattutto la definizione di agricoltore attivo, gli appalti pubblici e l'applicazione dei costi semplificati, punti di debolezza da monitorare al fine di tenere sotto controllo il tasso di errore.

L'AdG ha ricordato che nell'ambito della propria struttura da circa 2 anni è stato istituito un sistema di audit interno e che un primo rapporto è stato consegnato nel novembre 2019.

4. Attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR

Circa le attività di comunicazione e informazione del programma, in particolare l'efficacia delle misure adottate per informare il pubblico circa i risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR, l'AdG ha informato che oltre a tutte le attività già avviate si è cominciato a lavorare, insieme anche al valutatore, ad un catalogo di buone prassi che conterrà una selezione di iniziative concluse finanziate dal PSR.

Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma

Il PSR Liguria è supportato da un Piano di Comunicazione (PC) che ne accompagna l'esecuzione in tutte le sue fasi.

• Sito Agriligurianet.it

Canale consolidato nel tempo per la divulgazione delle informazioni in maniera esaustiva, puntuale e aggiornata mette in contatto la Regione con cittadini, *stakeholder*, potenziali beneficiari, Enti territoriali e il mondo economico e professionale.

Nel 2019 il numero di utenti è pressoché costante, 183.211 unità (183.837 l'anno precedente).

Le sessioni di visita mantengono un livello significativo e raggiungono il numero di 255.346 (258.196 nel 2018). Le visualizzazioni di pagina subiscono un lieve calo, 595.794 (611.512 nel 2018).

Le sezioni più visitate, escludendo la *homepage*, sono state: "politiche di sviluppo", "sostegno economico", e "modulistica". Le pagine con più visite sono state, escludendo la *homepage*: "programma di sviluppo rurale 2014-2020", "media e notizie - bollettino olivicoltura", "caccia e pesca sportiva".

Circa i dispositivi con cui si raggiunge il sito, il *mobile* continua ad essere lo strumento più utilizzato superando *desktop* e *tablet*.

In *homepage* è aggiornato e ben visibile il calendario indicativo di apertura dei bandi.

• Blog PSR Liguria

Nel 2019 sono stati pubblicati 20 post per lo più relativi a quesiti ricorrenti (FAQ) su misure e sottomisure al fine di renderne più chiara la lettura. I visitatori unici sono stati 633, le visite totali 997 e le visualizzazioni di pagina totali 2.277.

• Newsletter e bollettini di informazione

La *mailing list* di Agriligurianews nel 2019 ha raggiunto 3.576 iscritti. Il rapporto unità inviate ed aperte per singola uscita, si attesta saldamente su una media di circa il 50%, percentuale molto significativa e ben più alta rispetto ad analoghe newsletter istituzionali regionali.

Molto efficaci continuano ad essere Flornews e i bollettini regionali Olivo, Vite e Agrometeo.

- **Pagina Facebook Agriligurianet**

I soggetti che hanno messo il “like” alla pagina nel 2019 sono aumentati con regolarità arrivando a 4.341 (a fine 2018 erano 3.900).

Gli utenti, oltre a mettere i “like” sui post, contattano la redazione della pagina attraverso *messenger* per informazioni specifiche o per maggiori indicazioni sulle tematiche affrontate. 31 sono le persone che hanno contattato la pagina attraverso *messenger*.

I post pubblicati sono stati 798 contro gli 808 del 2018. Sulla pagina è stata raggiunta la quota di 100 post dedicati al PSR Liguria. Si stima che nel 2019 una media di 1.065 persone al giorno abbiano visualizzato un post della pagina: nell’anno precedente la media era stata di 762.

- **Questionario online**

Nel 2019, è stato predisposto un questionario sulla conoscenza del PSR Liguria e sulle attività di comunicazione correlate. Le analisi condotte sui risultati raccolti hanno evidenziato che il sito è il canale più utilizzato per avere informazioni generali e aggiornamenti, che le associazioni di categoria sono il secondo “divulgatore” seguiti dalla *newsletter Agriligurianews* e dalla pagina *fb*, che le informazioni come l’apertura di nuovi bandi, le novità generali sul PSR e l’organizzazione di eventi vengono ricercate principalmente sulla pagina *fb*.

- **Incontri, seminari, convegni; gadget promozionali; materiale informativo**

Nel 2019 è proseguita l’attività seminariale, divulgativa e convegnistica, è stata avviata l’acquisizione di *gadget* per favorire la conoscenza del PSR, sono stati progettati e realizzati 4 pannelli illustrativi (*roll up*) su alcune tematiche collegate allo sviluppo rurale, è stata realizzata una brochure che riproduce i 4 *roll up*.